

La Venaria Reale

Suggestiva Reggia sei/settecentesca, tra il verde degli incantevoli Giardini e l'azzurro degli specchi d'acqua, che oggi è una location ideale per eventi di charme ed anche un importante centro di promozione artistica e culturale



Sembra una piccola Versailles, con la sua sontuosa architettura sei/settecentesca di 80mila metri quadrati, i saloni dagli alti soffitti, riccamente decorati e arredati e i 50 ettari di Giardini. La Reggia di Venaria, riaperta al pubblico nel 2007, dopo un accurato restauro che l'ha restituita all'antico splendore, è oggi un complesso architettonico e ambientale di assoluto fascino, (Patrimonio dell'Umanità) che ben si presta a fare da cornice a eventi esclusivi, post congress, ma anche ad happening culturali e artistici.

Costruita su disegno di Amedeo di Castellamonte nel 1660, per volere di Carlo Emanuele II che ne fece il suo casino di caccia, la residenza subì diverse modifiche nel corso del tempo, tra cui l'ampliamento iniziato ad opera di Michelangelo Garove e continuato con Filippo Juvarra

che realizzò la Galleria Grande, gli appartamenti nel padiglione lato Borgo e la Cappella di Sant'Uberto, patrono dei cacciatori. In seguito furono costruite la Citroniera e la Scuderia Grande. A ridisegnare in stile francese i giardini e il parco fu Henry Duparc. Nuove opere di completamento furono eseguite nella seconda metà del Settecento e interessarono le Scuderie, il Maneggio e la Galleria di collegamento tra la Cappella e la Citroniera. Nell'Ottocento La Reggia conobbe una fase di decadenza: adibita a caserma dopo il Congresso di Vienna, subì anche l'occupazione delle truppe tedesche durante la seconda guerra mondiale.

L'attuale impianto rispecchia sostanzialmente il disegno originario di Amedeo di Castellamonte. Nei Giardini è stata recuperata l'area della Grande Peschiera nel

IL TEMPIO DI DIANA

Da annoverarsi tra le meraviglie dell'arte, i resti del Tempio di Diana, riportati alla luce in tempi recenti, rappresentano una scoperta archeologica di notevole interesse e una grande attrattiva per i turisti. Disegnato da Amedeo di Castellamonte, anticamente il tempio era adibito a incontri amorosi. Nel 1700 venne smantellato per lasciare il posto agli attuali giardini e ai percorsi d'acqua alla francese voluti da Vittorio Amedeo II. Del tempio sopravvissero 16 colonne – otto colonne usate per la Cappella di S. Uberto ed altre otto per la Chiesa di S. Maria – e i marmi che ebbero diversi riusi all'interno della Reggia.

Parco Basso, circa cinque ettari in cui sono state collocate le opere dell'artista contemporaneo Giuseppe Penone e dove si trovano i resti seicenteschi della Fontana dell'Ercole e del Tempio di Diana.

Il pregio ambientale della residenza è ulteriormente valorizzato dal Parco della Mandria, 3.600 ettari cinti da un muro di 35 chilometri, in cui abitano diverse specie di animali selvatici. Al suo interno si trovano anche alcuni edifici storici come il complesso del Borgo Castello con gli Appartamenti Reali.

Ai turisti e alle aziende che organizzano eventi, la Reggia mette a disposizione, oltre ai suoi magnifici spazi, anche una se-



rie di iniziative volte a valorizzare le eccellenze dell'arte, della moda, del genio, del paesaggio e del gusto italiani, attraverso itinerari guidati.

P.T.

LA REGGIA, LOCATION UNICA PER EVENTI ESCLUSIVI

Organizzare un evento in questa splendida residenza sabauda (la più grande che esiste, per dimensioni), capolavoro del barocco piemontese, significa entrare in una nuova dimensione di vita, fatta di natura, arte e storia. Il contesto architettonico e naturalistico di assoluta magnificenza basterebbe da solo a motivare la scelta della Reggia come sede per un evento di prestigio, ma il Palazzo, al suo interno, offre anche una sorprendente varietà di aree stupende e attrezzate per ospitare ogni tipo di manifestazione dalla cena di gala alla sfilata di moda. Si può scegliere, per esempio, tra la Galleria Grande detta "di Diana" perfetta per cene di gala fino a 650 persone, la Chiesa di Sant'Uberto preposta ad accogliere meeting sino a un massimo di 350 persone, il Rondò Alfieriano ideale per cene d'atmosfera (fino a 170 ospiti) e la Sala di Diana disponibile per convegni sino a 120 persone. A 500 metri dalla Reggia e immersa nei Giardini è a disposizione, per incontri fino a 100 partecipanti, anche la Cascina Medici del Vascello.

La Venaria Reale

Gorgeous 17th-18th century Reggia, set among the enchanting Gardens and the blue of its waters. Today it is an ideal location for events with an air of charm and also a major centre for artistic and cultural promotions



It looks like a small Versailles, with its sumptuous 17th-18th century architecture arranged over 80 thousand sq.m., the richly decorated and furnished high-ceilinged reception rooms and 50 hectares of Gardens. The Reggia di Venaria, reopened in 2007 after a thorough restoration that has returned it to its ancient splendour, is now a truly charming architectural and environmental complex, a World Heritage Site that is well suited as

a setting for exclusive events and post-conference activities, but also for cultural and artistic happenings.

Built to the designs of Amedeo di Castellamonte in 1660, at the behest of Carlo Emanuele II who made it his hunting lodge, the residence underwent several changes over the years, including the expansion begun by Michelangelo Garove and continued by Filippo Juvarra who created the Great Gallery, the apartments in the pavilion on the village side and the Chapel of Sant'Uberto, the patron saint of hunters. Later the Orangery and the Great Stables were built. Henry Duparc redesigned the gardens and the park in the French style. New works to complete the structure were carried out in the second half of the 18th century and concerned the Stables, the Horse School and the Gallery linking the Chapel and the Orangery.

In the 19th century La Reggia experienced a period of decline. It was used as a barracks after the Congress of Vienna and also underwent occupation by German troops during World War II.

THE TEMPLE OF DIANA

Undoubtedly one of the wonders of the art on offer, the remains of the Temple of Diana, brought to light recently, are an archaeological find of great interest and a great attraction for tourists. Designed by Amedeo di Castellamonte, the temple was used for amorous encounters in times gone by. In 1700 it was dismantled to make way for the existing gardens and water courses in the French style commissioned by Vittorio Amedeo II. 16 columns of the Temple have survived, eight columns used for the Chapel of Sant'Uberto and another eight for the Church of Santa Maria, and the marbles have been reused in various ways inside the Reggia.



THE REGGIA, A UNIQUE LOCATION FOR EXCLUSIVE EVENTS

Organising an event in this beautiful Savoy residence (the largest that exists), a masterpiece of Piedmontese Baroque, means entering into a different world composed of nature, art and history. The architectural and natural context is absolutely magnificent and would be a good enough reason for choosing the Reggia as the venue for a prestigious event but the interior of the Palace also offers a surprising variety of beautiful areas equipped to host any type of event from gala dinners to fashion shows. You can choose, for example, between the Great Gallery, called "Diana", perfect for gala dinners for up to 650 people, the Church of Sant'Uberto for hosting meetings of up to 350 people, the Rondò Alfieriano ideal for atmospheric dinners (up to 170 guests) and the Hall of Diana available for conferences up to 120 people. 500 metres from the Reggia and surrounded by the Gardens, the Cascina Medici del Vascello is available for meetings for up to 100 persons.

The current layout largely reflects the original design of Amedeo di Castellamonte. In the Gardens the Great Fishpond area in the Lower Park has been restored, about five hectares in which the works of the contemporary artist Giuseppe Penone have been installed and where there are the remains of the 17th-century Fountain of Hercules and Temple of Diana. The environmental value of the residence is further enhanced by the Herd Park, 3,600 hectares surrounded by a wall of 35 km, where various species of wild animals live. Inside there are also some historic buildings such as the Borgo Castello complex with the Royal Apartments. For tourists and events companies the

Reggia offers, in addition to its magnificent grounds and buildings, a number of initiatives to show off the very best in Italian art, fashion, engineering, landscape and taste through guided tours. **P.T.**

